

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **FERRARA Pietro**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 MAGGIO 1991

Nuove norme per la disciplina e l'adeguamento della carriera della Polizia di Stato

ONOREVOLI SENATORI. – Questo disegno di legge che si compone di un solo articolo vuole contribuire ad adeguare le carriere della Polizia di Stato attenendosi a principi e criteri direttivi di coerenza perequativa ai Corpi di polizia ad ordinamento militare.

Come sancito dalla legge n. 121 del 1981, articolo 43, appare, quindi, corretta la scelta contenuta in questo disegno di legge di dare la delega al Governo di emanare dei decreti legislativi con l'indicazione di precise direttive per la soluzione di problemi di carriera, tenendo conto della peculiarità dell'ordinamento e della gerarchia.

È necessario dunque fare delle opportune previsioni sia per gli assistenti, capouffici e i vice-sovrintendenti della Polizia di

Stato; stabilire delle norme di procedura concorsuale per le varie carriere e di riordino dei ruoli di ispettore e di sovrintendente.

Pertanto per le evidenti esigenze perequative fra la Polizia di Stato, la Polizia penitenziaria e gli altri due Corpi di polizia ad ordinamento militare, l'Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza; considerata l'urgenza di varare una normativa, che è largamente attesa dagli interessati e che è stata ripetutamente sollecitata dalle Organizzazioni sindacali di categoria, si confida nella sollecita approvazione del provvedimento per rendere giustizia a questa tormentata categoria di fedeli servitori dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Governo della Repubblica è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia di Stato, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento delle carriere della Polizia di Stato attenendosi ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere che gli assistenti capo ufficiali di polizia giudiziaria accedano, per titoli di servizio, nella qualifica di vice sovrintendente, anche in soprannumero;

b) prevedere che gli assistenti con due anni di servizio accedano alla qualifica di vice sovrintendente mediante concorso per titoli, esami-colloquio e successivo corso;

c) prevedere che venga bandito un concorso straordinario per titoli, ed esami-colloquio e successivo corso, riservato ai sovrintendenti per l'accesso al ruolo degli ispettori;

d) prevedere per il personale vincitore del concorso di cui alla lettera c), nonché dei precedenti concorsi per l'accesso al ruolo degli ispettori, che alla data del 25 giugno 1982, rivestiva uno dei gradi di brigadiere, una ricostruzione di carriera che consenta una collocazione nelle qualifiche del ruolo degli ispettori immediatamente successiva all'ultimo ex maresciallo, ivi inquadrato;

e) provvedere all'eventuale riordino del ruolo degli ispettori e del ruolo dei sovrintendenti in analogia al riordino degli equivalenti ruoli dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza e della Polizia penitenziaria;

f) prevedere un concorso straordinario per titoli di servizio, esami-colloquio e successivo corso, per l'accesso alla qualifica di vice commissario, riservato al personale fornito di diploma di laurea in giuri-

sprudenza o scienze politiche con cinque anni di anzianità complessiva di servizio se appartenente al ruolo degli ispettori e con otto anni di anzianità complessiva di servizio se appartenente ad uno dei ruoli inferiori.